



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "DON C.BRESCHI" MASSA M.MA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "DON
C.BRESCHI" MASSA M.MA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 13/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
12932 del 15/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 20/01/2022 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Principali elementi di Innovazione
2.3. Scuole/Plessi dell'Istituto
Comprensivo e articolazione oraria dei tre ordini di Scuola

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
3.3. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Don Curzio Breschi" comprende le scuole pubbliche dei Comuni di Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo.

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da alunni che provengono da contesti non particolarmente deprivati, né da situazioni di vera e propria emarginazione sociale. Una parte consistente delle famiglie (circa il 30%) degli alunni dell'Istituto è costituito da cittadini non italofoeni di provenienza per lo più balcanica, che svolgono occupazioni a basso reddito (spesso stagionali o comunque temporanee), oppure sono in cerca di occupazione. Un considerevole numero di alunni è rappresentato da ragazzi stranieri di seconda generazione. L'integrazione tra la componente straniera e quella locale è comunque limitata, sia per le ridotte opportunità di incontro offerte dal territorio, sia perché la comunità straniera tende a privilegiare i rapporti all'interno del proprio gruppo etnico. Il comprensorio territoriale su cui opera la scuola possiede un ampio patrimonio ambientale e storico-artistico e dispone di organismi che ne tutelano la conservazione e ne promuovono la conoscenza: con essi la scuola da sempre collabora ed interagisce. Non meno prezioso è il ricco panorama di associazioni che operano in diversi settori. Infine, la dimensione del piccolo centro, tipica di tutti i paesi dell'area, consente una relazione sociale ancora a misura d'uomo, sebbene proponendo contesti comunitari la cui età media è decisamente alta, poiché la limitatezza delle prospettive lavorative a medio e lungo termine ha determinato uno spopolamento significativo della popolazione più giovane. Del

resto, la crisi economica degli ultimi anni ha inciso fortemente sulle disponibilità finanziarie tanto dei singoli, che delle associazioni e degli enti locali, riducendo l'ampiezza e l'articolazione delle opportunità anche per la scuola. In questo quadro, il contributo dell'Ente Locale (di natura sia finanziaria che organizzativa ed operativa) interviene significativamente per l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica e per la predisposizione di iniziative tese alla prevenzione del disagio e della dispersione. Peraltro, l'assenza di luoghi di aggregazione per i giovani, ha sempre fatto della scuola il pressoché unico e dunque insostituibile luogo in cui molti ragazzi possano maturare esperienze significative di crescita culturale e sociale. Proprio per favorire esperienze di costruttiva convivenza delle diversità ed offrire ampia possibilità di autentica inclusione didattica attraverso la proposta di metodologie e strategie plurime, l'Istituto mantiene un'organizzazione interna secondo il modulo del Tempo Pieno nella Scuola Primaria e del Tempo Prolungato nella Secondaria di Primo Grado, in quanto tempi della flessibilità, tempi distesi, tempi della riflessione. Nell'ottica generale della promozione dello sviluppo socio-culturale delle giovani generazioni, l'Istituto Comprensivo di Massa si pone come territorio in cui si esercita un dialogo il più possibile attento e costruttivo, volto alla crescita individuale e collettiva cementando l'esercizio dell'integrazione, attraverso il confronto e lo scambio. La convivenza nella comunità scolastica fornisce anche, attraverso l'esperienza del vivere insieme, l'abitudine al rispetto delle regole spiegandone il senso ed aiutandone a comprendere l' utilità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo di Massa Marittima opera in un contesto con una propria specificità socio-economica e culturale, i cui caratteri tuttavia riflettono al contempo i tipici tratti della società contemporanea, contraddistinta dalla cifra del consumismo, della fretteolosità dei rapporti, della sovrabbondanza di stimoli e di informazioni. Il groviglio di dati comunicativi, la quantità sterminata di strumenti e di canali di comunicazione rischia di rendere insignificante l'atto stesso del comunicare, banalizzando il gesto di contatto tra chi emette e chi riceve, nello straripante sovrapporsi di messaggi di tutti i tipi. Da qui la necessità di contrapporre a tutto ciò l'esercizio di una comunicazione pacata, attivata con consapevolezza del perché, del chi, del come, del cosa: la scuola, appunto, nella sua riflessione sui linguaggi, si pone come territorio in cui i messaggi si differenziano, le diverse voci si valorizzano e si contraddistinguono, in un dialogo il più possibile attento e costruttivo, volto alla crescita collettiva (**Mission**).

a) "VISION" DELLA SCUOLA

Il Comprensivo "Don Breschi" individua la scuola come luogo di cultura e di benessere sociale. Inoltre esso mira alla promozione della personalità degli alunni nella loro specificità e sotto il profilo affettivo, sociale, culturale e operativo. Per fare questo la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della loro esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza-cultura. Tale visione da parte della scuola nasce dall'osservazione dei bisogni del territorio (con particolare specifica attenzione a quelli di bambini ed adolescenti) e mira ad offrire:

- Sostegno alla convivenza democratica dei ragazzi, al rispetto di regole e leggi ed al senso di responsabilità
- Sviluppo di una coscienza interculturale, aperta all'accoglienza, alla solidarietà e alla valorizzazione delle diversità

- Maturazione dell'identità personale (consapevolezza delle proprie capacità e risorse) dell'autostima e dell'autonomia
- Valorizzazione della collaborazione con Enti Locali per gli aspetti di tipo amministrativo e socio-educativo, relativi alla gestione dei flussi migratori
- Integrazione responsabile della scuola con le agenzie educative presenti nel territorio
- Integrazione di tutte le componenti dell'azione educativa nel contesto sociale della scuola favorendo rapporti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà

b) AMBITI DELLE AZIONI EDUCATIVE

Istruzione e formazione

Inclusione (Accoglienza e ***Integrazione***)

Continuità Orientamento

Relazione e collaborazione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La visione educativa delinea un insieme di impegni, in base ai quali la scuola si propone come:

- Una **scuola formativa** nell'ambito del ciclo dell'istruzione obbligatoria, poiché prepara ai gradi successivi dell'istruzione, promuovendo lo sviluppo di solide competenze di base per un'autonoma gestione delle proprie esperienze scolastiche da parte dell'alunno.
- Una **scuola significativa** come contesto ricco di occasioni comunicative e cognitive; una scuola in cui l'insegnante anima relazioni, incoraggia comportamenti esplorativi,

provoca situazioni-problema, permette all'alunno di sviluppare le sue potenzialità.

-Una **scuola che punta sulla conoscenza**, poiché offre gli stimoli più opportuni per ogni fase dell'evoluzione cognitiva dell'alunno, nell'armonia della sua crescita globale, coinvolgendone e stimolandone l'impegno sistematico nell'attività scolastica, attraverso percorsi significativi che gli stimolino la motivazione ad un apprendimento di qualità.

-Una **scuola distante da ogni tentazione di anticipare le tappe**, poiché rispetta e valorizza la qualità delle esperienze e la ricchezza di ogni fase della crescita; una scuola in cui il processo è più importante del prodotto.

-Una **scuola che accompagna e che sostiene**, poiché attiva tutti gli interventi di rinforzo, di recupero, di sostegno, utili a rimuovere le cause di difficoltà e ad evitare condizioni di disagio e di emarginazione.

-Una **scuola orientativa**, poiché aiuta lo studente a maturare e definire l'immagine di sé, per permettergli di affrontare in modo più consapevole e responsabile le sue scelte future.

-Una **scuola che colloca nel Mondo**, poiché fa sì che lo studente acquisisca un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà che lo circonda, per rivendicare un proprio ruolo nel contesto sociale, culturale e professionale, nel rispetto delle regole della civile convivenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) **Valorizzazione e potenziamento** delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) **Potenziamento** delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) **Potenziamento** delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) **Sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la **valorizzazione** dell'educazione all'intercultura e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della **solidarietà** e della **cura** dei beni comuni e della **consapevolezza** dei diritti e dei doveri; **potenziamento** delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità

5) **Sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) **Potenziamento** delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) **Sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) **Potenziamento** delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) **Prevenzione e contrasto** della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10)

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) **Alfabetizzazione** e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NEI RISULTATI SCOLASTICI E NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione della variabilità di risultati tra le classi	Conseguimento di risultati più omogenei tra le classi
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese	Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con un contesto socio-culturale simile
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale	Raggiungimento delle competenze di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare)) di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)
RISULTATI A DISTANZA	Innalzamento, in tutte le classi dell'Istituto, del grado	Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo



	di successo nella prosecuzione degli studi	"a distanza" delle scuole con caratteristiche di contesto affine
--	--	--

DESCRIZIONE PERCORSO

Gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia di Italiano che di Matematica e di Inglese restano complessivamente modesti, anche confrontati con quelli di scuole con contesto socio-culturale affine. E' probabile che una forte incidenza su questo dato possa essere attribuita alla presenza di molti alunni di lingua madre diversa dall'Italiano che non hanno ancora consolidato un'adeguata competenza nell'uso della lingua per lo studio, tanto da incontrare difficoltà sia nella rapida decodifica delle domande di comprensione delle varie tipologie di testi scritti che nella comprensione dei quesiti di ambito matematico.

AMBITO	OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Implementare il curricolo, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e metodologie didattiche disciplinari tra Scuola Primaria e Secondaria.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza della competenza linguistica in lingua italiana
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria



ATTIVITÀ PREVISTE:

<i>CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ALUNNI STRANIERI (LINGUA DELLO STUDIO)</i>	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	01/06/2022
DESTINATARI	Studenti
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI	Docenti e Studenti
RESPONSABILE	Docenti incaricati di attività di alfabetizzazione nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado.
RISULTATI ATTESI	Miglioramento dei livelli di padronanza della lingua per lo studio.
<i>ATTIVITÀ DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (ITALIANO E MATEMATICA) IN VERTICALE (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)</i>	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	01/06/2022

DESTINATARI	Studenti
SOGGETTI INTERNI/ESTERNICOINVOLTI	Docenti
RESPONSABILE	Responsabili dei Dipartimenti - Coordinatori di settore
RISULTATI ATTESI	Condivisione di percorsi in continuità, caratterizzati dall'adozione di metodologie didattiche comuni, finalizzati, prioritariamente, all'implementazione delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Sebbene situazioni e comportamenti problematici siano comunque circoscritti a singoli casi, si sono rilevati casi in cui è emersa negli alunni una scarsa consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti, ovvero la disattenzione al rispetto del sistema di regole interne della scuola, simbolico esempio di qualsiasi sistema di regolamentazione della convivenza civile. Infine, si sono talvolta colte manifestazioni di scarso rispetto delle caratteristiche dell'altro, laddove questo apparisse per qualche motivo diverso dagli abituali schemi.

Priorità in relazione a:

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

ATTIVITÀ PREVISTE:



AMBITO	OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Concordare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Confrontare e condividere strategie didattiche e buone prassi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza all'interno di gruppi di lavoro in verticale
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	Condividere con le famiglie il percorso di sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Predisporre gruppi di lavoro in verticale per la progettazione del curriculum, delle azioni didattiche e del monitoraggio dei risultati conseguiti nello sviluppo delle competenze di cittadinanza
INCONTRI DI GRUPPO DI LAVORO IN VERTICALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CURRICOLO	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	01/06/2022
DESTINATARI	Studenti
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI	Docenti



RESPONSABILE	Coordinatori di settore/coordinatori gruppi
RISULTATI ATTESI	<p>Costruzione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Confronto di metodologie e di buone prassi e loro condivisione.</p> <p>Monitoraggio dei risultati dell'attività svolta nelle classi nel corso dell'anno</p>

INCONTRI CON I GENITORI (O CON I LORO RAPPRESENTANTI) PER UN CONFRONTO SULLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E SULLE MODALITA' PER SVILUPPARNE IL POSSESSO DA PARTE DEGLI ALUNNI

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	01/06/2022
DESTINATARI	Docenti e genitori
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI	Docenti e genitori Consulenti esterni e associazioni

RESPONSABILE	Coordinatore di plesso/di settore
RISULTATI ATTESI	Condivisione di punti di riferimento comuni (obiettivi, strategie educative).

Allegato: Tracce per un curriculum per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

ALLEGATI:
tracce.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

• AREE DI INNOVAZIONE:

1. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
2. PRATICHE DI VALUTAZIONE
3. SPAZI E INFRASTRUTTURE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, come la didattica cooperativa e collaborativa, la creazione di classi virtuali, la "*flipped classroom*", la "*outdoor education*". Varie esperienze di confronto interno tra docenti dell'Istituto (attraverso, ad esempio, i Dipartimenti Disciplinari verticali) permettono lo scambio e la diffusione delle buone pratiche, sebbene l'adozione di metodologie didattiche attive innovative non sia uniformemente distribuita in tutte le classi ed in tutti gli ordini interni all'Istituto. Pertanto, ci si propone di incentivare

ulteriormente la diffusione della conoscenza di strategie innovative che vedano un sempre più diretto coinvolgimento dell'alunno nella costruzione del proprio apprendimento e che agiscano sia sul fronte della motivazione che su quello della gratificazione dello studente stesso, incentivato ad applicarsi in quanto consapevole delle finalità del proprio percorso e stimolato alla partecipazione dalla significatività delle esperienze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Già nel corso degli ultimi due anni, all'interno dell'Istituto, anche alla luce di quanto suggerito dal D.L. n°62, si è attivata una riflessione per la definizione di criteri di valutazione condivisi in chiave verticale. Il lavoro sin qui svolto ha permesso di elaborare già alcuni strumenti per il passaggio da una valutazione dei contenuti ad una valutazione delle competenze. Tali strumenti riguardano sia la sfera di più diretto rimando disciplinare che quella delle competenze di tipo trasversale. L'intento è quello di incrementare ulteriormente la condivisione dei criteri e delle pratiche di valutazione, sia nella direzione di un più stretto rapporto tra fase valutativa e fase di programmazione degli interventi, sia in quella di una più incisiva azione di sviluppo della capacità di autovalutazione da parte degli studenti stessi. L'esperienza della DAD e della DDI e le nuove indicazioni ministeriali circa la valutazione nella Scuola Primaria (O.M. 172 del 4/12/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*) hanno altresì stimolato una riflessione di più ampio respiro sul concetto stesso di **valutazione** e sugli strumenti e sulle modalità di sua attivazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola promuove la crescita globale dell'alunno, proponendogli esperienze e percorsi didattici ed educativi stimolanti e coinvolgenti: appunto per questo, anche l'utilizzo di spazi e strutture viene adeguato e rivisto in funzione migliorativa. L'esperienza stessa delle trasformazioni dettate dalle esigenze del periodo dell'epidemia ha suggerito una flessibilità nuova proprio nella gestione degli spazi scolastici, delle aule, delle aree interne ed esterne degli edifici scolastici che può risultare costruttiva nel rendere più articolata la proposta didattico-educativa della scuola, anche in vista di una interazione più dinamica tra docente ed alunno, all'insegna di una più attiva partecipazione dei ragazzi all'acquisizione degli apprendimenti. Inoltre, la creazione di spazi innovativi con dotazioni tecnologicamente avanzate, può rappresentare una opportunità di



coinvolgimento maggiore, oltre a costituire un'efficace palestra per maturare un'adeguata consapevolezza sulle caratteristiche e sui vantaggi del digitale e sugli eventuali rischi di un suo utilizzo inconsapevole ed improprio

SCUOLE/PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E ARTICOLAZIONE ORARIA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLE/PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

ORDINE SCOLASTICO	INDIRIZZO	N° SEZ./CLASSI	TIPOLOGIA
SCUOLA INFANZIA			
MASSA MARITTIMA	Via Martiri della <u>Nicciola</u> , 7 58024 Massa Marittima	4	
VALPIANA	Via della Cava, 33 - 58020 <u>Valpiana</u>	1	
MONTIERI	Via Roma - 58026 Montieri	1	
BOCCHEGGIANO	Via Tasso, 19 - 58020 Boccheggiano	1	
MONTEROTONDO	Via Magenta, 2 - Monterotondo <u>M.ma</u>	1	
TOT.		8	
SCUOLA PRIMARIA			
MASSA MARITTIMA	Via Martiri della <u>Nicciola</u> , 7 58024 Massa Marittima	10	
PRATA	Via Nuova, 4 - 58020 <u>Prata</u>	2	Pluriclassi
VALPIANA	Via della Cava, 33 - 58020 <u>Valpiana</u>	2	Pluriclassi
MONTIERI	Via Roma - 58026 Montieri	2	Pluriclassi
BOCCHEGGIANO	Via Tasso, 19 - 58020 Boccheggiano	2	Pluriclassi
MONTEROTONDO	Via Garibaldi, 12 - Monterotondo <u>M.ma</u>	3	2 pluriclassi + 1 classe
TOT.		21	
SCUOLA MEDIA			
MASSA MARITTIMA	Via Martiri della <u>Nicciola</u> , 3 58024 Massa Marittima	9	
MONTIERI	Via Tasso, 19 - 58020 Boccheggiano	3	
MONTEROTONDO	Via Garibaldi, 12 - Monterotondo <u>M.ma</u>	3	
TOT.		15	
TOTALE GENERALE		45	

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO**SCUOLA INFANZIA**

PLESSO	GIORNI	ENTRATA	USCITA
MASSA M.MA	da lunedì a venerdì	7.30	16,00
MONTEROTONDO	da lunedì a venerdì	8,00	16,00
VALPIANA	da lunedì a venerdì	8,00	16,00
BOCCEGGIANO	da lunedì a venerdì	8.30	15.00 (martedì e venerdì) / 16.15 (gli altri giorni)
MONTIERI	da lunedì a venerdì	8,00	15,00/16.00 a giorni alterni

La scuola si organizza secondo il modello del Tempo Pieno nella Scuola Primaria ed a quello del Tempo Prolungato nella Scuola Secondaria, entrambi scelti in quanto tempi distesi, tesi a favorire la pluralità delle esperienze e l'ampiezza della riflessione e della rielaborazione.



SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
	ENTR	USC.	ENTR.	USC.	ENTR	USC.	ENTR.	USC.	ENTR.	USC.
MASSA M.MA	08.00	16.00	08.00	16.00	08.00	16.00	08.00	16.00	08.00	16.00
VALPIANA	08.00	16.00	08.00	13.00	08.00	13.00	08.00	13.00	08.00	16.00
PRATA	08.10	16.00	08.10	12.40	08.10	12.40	08.10	12.40	08.10	16.00
MONTIERI	08.00	15.00	08.00	16.00	08.00	13.00	08.00	15.00	08.00	16.00
BOCCHEGGIANO	08.30	15.30	08.30	16.30	08.30	13.30	08.30	15.30	08.30	16.30
MONTEROTOND	08.15	16.30	08.15	16.30	08.15	15.20	08.15	16.30	08.15	16.30

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

PLESSO	ENTRATA	USCITA	RIENTRO
MASSA MARITTIMA Tempo Prolungato	7.55 (1° Campanella) 8.00 (Inizio Lezioni)	12.50	MARTEDÌ 13.45- 16.30 VENERDÌ 13.45- 16.30



MONTIERI (Plesso di Boccheggiano) Tempo Normale (sabato libero)	8.25 (1°Campanella) 8.30 (Inizio Lezioni)	13.30	MARTEDÌ 14.30-16.30 GIOVEDÌ 14.30-15.30 VENERDÌ 14.30 -16.30
MONTEROTONDO Tempo Prolungato	8.10 (1°Campanella) 8.15 (Inizio lezioni)	13.05	MARTEDÌ 14.00-16.30 VENERDÌ 14.00-16.30

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Uno degli obiettivi dell'Istituto è la ricerca di unitarietà, la condivisione delle linee culturali e pedagogiche, delle finalità formative e degli orientamenti metodologici ed organizzativi. Con questo impegno, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254/2012), si è proceduto alla progettazione curricolare come piano coerente ed organico delle scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Traguardi attesi in uscita

Il Curricolo dell' I.C. si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini scolastici presenti in esso: è stato elaborato unitariamente, tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, espressi in termini di abilità e conoscenze, nel comune impegno di dare attuazione al principio del **diritto all'educazione**, in una prospettiva di **pluralismo culturale e di inclusione** che, ispirandosi alla Carta costituzionale, viene inteso come libero spazio per la formazione dell'uomo e del cittadino.

Curricolo di Istituto

L'itinerario formativo dai tre a i quattordici anni è progressivo e continuo: la Scuola dell' Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, mentre la successiva progettazione didattica dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La linea di sviluppo tiene conto dell'evoluzione dello studente, della crescita delle sue competenze e del modificarsi delle sue modalità di approccio all'apprendimento. Nello specifico dei curricoli disciplinari, allo stato attuale, l'Istituto dispone di un curricolo verticale di Italiano, di Matematica, di Lingua Straniera, collegialmente elaborati attraverso l'attività dei

Dipartimenti disciplinari verticali.

Insegnamenti e quadri orario

L'evoluzione della mediazione didattica da parte dei docenti tende comunque a promuovere lo sviluppo, negli alunni, di un personale metodo di studio e della consapevolezza del proprio stile di apprendimento senza mai perdere di vista il riferimento all'esperienza diretta dei ragazzi ed alla loro crescita sul piano personale. A tale scopo, la scuola si organizza secondo il modello del Tempo Pieno nella Scuola Primaria ed a quello del Tempo Prolungato nella Scuola Secondaria, entrambi scelti in quanto tempi distesi, tesi a favorire la pluralità delle esperienze e l'ampiezza della riflessione e della rielaborazione.

Iniziative di ampliamento curricolare

Nella sua proposta didattico-educativa, la scuola si presenta anche come luogo di collaborazione e di integrazione con la comunità esterna (E.E.LL, ASL, Associazioni di Volontariato, Associazioni Culturali, Università, ecc.): ne costituiscono risultato i numerosi progetti verticali in atto nell'Istituto in ambito sportivo (Gruppo Sportivo, Sport Amico), linguistico (Alfabetizzazione di Lingua Italiana come L2, Progetto Trinity di certificazione linguistica, Campionato di giornalismo), creativo (Giocoleria, Progetto "Scelto da Noi", Lettura ad Alta Voce, Teatro, Teatro-Circo, Progetto Cinema "Lanterne Magiche", Laboratorio di manipolazione), scientifico (Percorsi di Educazione Ambientale, la Rivista Scientifica del Breschi, Kangarou, Rally Matematico, Codytrip), Inclusione (Pet therapy, Musicoterapia, Progetto ponte, Progetto Orto). Analoga istanza di confronto e di collaborazione sta alla base della partecipazione dell'Istituto a reti di scopo e di ambito ("Piccole Scuole", Formazione ambito 9).

Attività previste in relazione al PNSD

La scuola coltiva lo sviluppo della competenza digitale degli studenti (Attività di Coding, Laboratorio di robotica educativa), con l'intento di promuoverne un utilizzo consapevole e costruttivo.

Piano per la didattica digitale integrata

Il Regolamento di Istituto considera la DDI non tanto una didattica d'emergenza, quanto

piuttosto una didattica che integra quella più tradizionale mediante l'uso di piattaforme e di strumenti tecnologici per innalzare i risultati del processo di insegnamento-apprendimento, ovvero favorire:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, svantaggio linguistico, etc.);
- la gestione di particolari esigenze di apprendimento di singoli alunni, nella direzione di una personalizzazione dettata da esigenze oggettive, ad esempio in caso di contagio da Covid.

Allegato: Regolamento/Organizzazione DDI

ALLEGATI:

Organizzazione_DDI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il basilare principio dell'inclusione scolastica si traduce nella ricerca di tutte le strategie efficaci a rendere analogamente accessibile a tutti gli studenti il percorso di apprendimento, offrendo a tutti le stesse opportunità, in funzione dei rispettivi specifici bisogni. La scuola attua iniziative e predispone percorsi didattico-educativi fortemente orientati all'inclusione degli alunni con disabilità, tali che, riconoscendo le specificità di tali studenti, li integrino nel percorso comune con pari dignità rispetto a tutti gli altri. La progettazione e la gestione dei PEI è compito dell'intero Consiglio di Classe, che partecipa alle riunioni periodiche con gli

operatori Asl e con le famiglie. Per gli studenti stranieri, si organizzano percorsi di alfabetizzazione di 1° e di 2° livello, attivi per tutto l'arco dell'anno e integrati con i Piani Didattici delle classi di cui gli alunni coinvolti fanno parte. Analogamente, oltre al rispetto di quanto previsto dalla normativa nell'adeguamento della didattica tenendo conto di misure dispensative, si provvede al supporto degli alunni con DSA anche con iniziative tese all'esercizio dell'uso degli strumenti compensativi ed alla guida nell'utilizzo di particolari strategie di apprendimento (mappe). Sul tema della diversità, la scuola interviene concretamente, sia coltivando la sensibilizzazione degli alunni al rispetto di ogni genere di differenza, sia attraverso progetti specifici, gestiti spesso in collaborazione con enti ed associazioni (vd. Annuale Piano Inclusione). Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura di questo settore è prevista la Funzione Strumentale per l'inclusione e la costituzione del GLI, nella prospettiva di gestire tali interventi, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Lo stato di emergenza sanitaria non ha, ovviamente, ostacolato il rispetto dei principi generali dell'accoglienza e dell'inclusività: le attività programmate nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono garantite, anche se eventualmente rimodulate in alcuni punti. Purtroppo la presenza di barriere architettoniche, la limitatezza di risorse orarie e di personale rendono comunque difficoltosa la realizzazione della piena uguaglianza di opportunità per gli alunni con disabilità certificata. Tuttavia, sul piano della maturazione di competenze e su quello della crescita personale nella costruttiva relazione con il gruppo dei pari, l'impegno della scuola e dei suoi operatori riesce a raggiungere risultati soddisfacenti. Per quanto riguarda, invece, la diversità linguistico-culturale, la gran parte degli studenti stranieri tarda ad acquisire l'uso fluido della lingua di comunicazione e di studio perché esercita la lingua italiana solo nel contesto scolastico: anche per questo, si cerca, attraverso varie iniziative e modalità, di stringere una più costruttiva relazione con le famiglie di questi ragazzi, proprio allo scopo di incoraggiare l'uso dell'Italiano anche in ambiente domestico. Per far ciò, tuttavia, appare indispensabile e prioritario costruire un rapporto di conoscenza reciproca e, quindi, di fiducia con una comunità di cui anche lo stesso contesto extrascolastico sa poco e con la quale anche il contesto sociale del territorio non ha, di fatto, particolari interazioni. Tale situazione di faticosa interazione è apparsa aggravata dai condizionamenti legati allo stato di emergenza sanitaria, in cui il "distanziamento sociale", in alcuni casi, non si è manifestato solo in senso fisico quanto soprattutto relazionale, ovvero il dialogo con determinati contesti familiari è risultato ancor più difficoltoso, vuoi per l'assenza di strumentazioni di comunicazione diversa da quella diretta effettuata in presenza e delle relative competenze d'uso, vuoi per la stessa debolezza dell'abitudine all'interazione con la scuola da parte della famiglia.

Allegato: Piano gestione delle diversità

ALLEGATI:

PIANO GESTIONE DIV.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

All'interno dell'I.C., anche la valutazione risponde a criteri comuni, coerenti ed omogenei, legati a principi e percorsi educativi e didattici condivisi. Accanto alla funzione sommativa della valutazione, consistente nel registrare i risultati dell'apprendimento, si intende soprattutto esercitare la sua funzione formativa, ovvero la sua possibilità di osservare e definire il processo di apprendimento di ogni alunno, cogliendone le caratteristiche di tipo personale, riconoscendone le positività. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali e ad attivare nell'alunno una crescita sul piano dell'autoconsapevolezza e dell'orientamento "

Relativamente alla nuova valutazione nella scuola primaria la Premessa del Parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione del 2/12/2020 cita : "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria descrivono un modello di valutazione non collegato esclusivamente al rendimento scolastico dell'alunno in maniera selettiva, ma a molteplici funzioni. La valutazione è diagnostica, nell'osservare il livello di partenza di ciascuno; è formativa, nell'accompagnamento del processo di insegnamento e apprendimento; è orientativa quando si fonda sull'individuazione dei punti di forza di ognuno, favorisce la motivazione e il successo formativo. Grande attenzione è posta all'aspetto metacognitivo, di riflessione sul proprio percorso di apprendimento, in quanto la valutazione deve promuovere e sostenere l'autovalutazione degli alunni. In sintesi, la valutazione è un'operazione complessa che necessita:

- di una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento
- di una chiara definizione dei contenuti

- di una chiara definizione degli approcci metodologici
- di criteri
- di modalità collegate alla progettazione didattica"

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettive relazionali.

Allegato: Criteri di Valutazione (collegiale)

ALLEGATI:

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI INDICANTE I (NUOVI)CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La scuola è aperta a collaborazioni e forme di interazione con altre scuole e/o enti, in un rapporto di collaborazione e di scambio. Tuttavia, le difficoltà logistiche del nostro territorio e la non ancora consolidata ottica di integrazione hanno sinora rallentato la possibilità di creare forme di rete più strutturate, soprattutto per quel che riguarda altre istituzioni scolastiche. Le reti in cui è inserito attualmente l'Istituto sono la rete di ambito per la formazione del personale e la rete delle piccole Scuole. Sono comunque attive numerose collaborazioni: con Università (per forme di tirocinio), con Associazioni sportive (per attività curricolari e/o extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa), con Altre associazioni o cooperative (per progetti o iniziative didattico-educative), con l'ASL e con gli Enti Locali (per la gestione dell'ordinario svolgimento delle attività e per la cogestione di progetti specifici) .

**FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS e supporto alle sue azioni ; sostituzione del DS in caso di sua assenza, con delega alla firma degli atti; rapporti con gli EE.LL. in collaborazione o su delega del DS; controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff	2
Funzione strumentale	Progettare, in accordo con il DS, e coordinare le azioni relative al proprio ambito di specificità; monitorare periodicamente l'andamento delle azioni intraprese, eventualmente integrando o modificando quanto programmato; relazionare al Collegio Docenti sull'andamento annuale del proprio settore di competenza (risultati conseguiti, punti di forza/debolezza, efficienza/efficacia delle azioni, proposte in prospettiva).	5
Responsabile di plesso	Coordinamento organizzativo del plesso, gestione del personale del plesso, gestione dei permessi brevi e dei recuperi in	10



	collaborazione con la Segreteria, ritiro della posta, passaggio delle comunicazioni/circolari, collaborazioni con il D.S.	
Animatore digitale	Predisporre e coordinare le azioni annualmente previste nell'ambito del <u>P.N.S.D.</u> ; curare azioni interne di formazione del personale; intrattenere rapporti di collaborazione con gli Enti esterni connessi con le azioni del <u>P.N.S.D.</u>	1
Team digitale	Supervisione per la gestione del registro elettronico, interventi di supporto ai docenti ed alla segreteria per l'utilizzo della strumentazione digitale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Per l'anno scolastico 2021-2022, si è previsto un gruppo di coordinamento, composto da docenti appartenenti ai tre ordini scolastici presenti all'interno dell'Istituto.	3

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche curriculari anche di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche di ampliamento dell'offerta formativa (canto corale) Impiegato in attività di: potenziamento	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e coordinamento dell'attività amministrativa dell'Istituto; collaborazione con il <u>DS</u> per tutte le attività gestionali ed amministrative dell'Istituto; programmazione
Ufficio protocollo	Registrazione giornaliera dei movimenti di comunicazione interna ed esterna; archivio corrispondenza.
Ufficio acquisti	Gestione dell'inventario: presa in carico del materiale, scarico del medesimo; gestione del magazzino: tenuta del registro di magazzino; procedure per acquisti.
Ufficio per la didattica	Alunni: anagrafe alunni, iscrizioni, certificazioni, scrutini ed esami; Libri di testo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado; Elezioni Organi Collegiali di durata annuale e triennale; rilevazione adesioni assemblee sindacali (tutto il personale); registro elettronico.
Ufficio per il personale <u>A.T.D.</u>	Personale docente e personale <u>A.T.A.</u> : contratti di lavoro, assenze, fascicolo elettronico, certificazioni, gestione archivio fascicoli personali; compilazione graduatorie; definizione organico;



VISIONE GRAFICA RUOLI E FUNZIONI



RETE AMBITO 09 PER LA FORMAZIONE



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RETE PROVINCIALE PICCOLE SCUOLE

L'IC di Massa Marittima, con i plessi di Monterotondo Marittimo, Montieri, Prata e Valpiana, dall'anno in corso aderisce all'iniziativa Piccole Scuole promosso dall'INDIRE e in collaborazione con numerose scuole della provincia di Grosseto. Il progetto ha lo scopo di soddisfare il comune interesse di sostenere la permanenza della scuola in territori geograficamente svantaggiati, mantenere la sua funzione di presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento e ha per oggetto:

- il superamento dell'isolamento geografico attraverso il collegamento di classi con pochi alunni tra loro
- la ricognizione dello stato territoriale
- la formazione di un gruppo di studio sul curriculum e l'organizzazione didattica
- lo sviluppo di percorsi formativi basati sull'uso delle nuove tecnologie
- la collaborazione tra scuole per la realizzazione di progetti e/o attività didattiche attraverso piattaforme appositamente predisposte

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e cerca di rispondervi, predisponendo attività di formazione interne e stimolando la partecipazione dei singoli ad iniziative esterne. Finora sono stati privilegiati i temi relativi a: prevenzione del disagio e gestione del clima della classe, sicurezza, uso delle nuove tecnologie, inclusione, didattica per competenze. Le iniziative di



formazione promosse dalla scuola vengono seguite da un nutrito numero di docenti, con buona ricaduta professionale. L'attività di formazione del personale non è circoscritta alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito, che può offrire al personale scolastico la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per quanto riguarda il personale ATA, la scuola propone iniziative di formazione che vengono incontro alle esigenze di arricchimento professionale, connesse con le molteplici ed articolate funzioni che tale settore del personale scolastico si trova a svolgere. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono state finora prioritariamente dirette al campo della sicurezza, delle funzioni amministrative e di gestione. Del resto, anche per il personale ATA, i percorsi formativi non sono circoscritti alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito che può offrire la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata.